



Notiziario sull'attività politica della Camera, del Senato e del Governo

la settimana

ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

Prosegue iter riforma

La bocciatura da parte della Camera della pregiudiziale di costituzionalità all'ordinamento giudiziario, rappresenta, per il ministro della giustizia, Roberto Castelli, "un passo avanti significativo perché sono sempre ostacoli che possono comportare comunque alcuni problemi. La maggioranza si è espressa in maniera convinta e compatta, quindi questo mi sembra sicuramente un buon segnale"

POLLI ALLA DIOSSINA

Ue boccia aiuti

No della commissione europea all'aiuto di 10,32 milioni di euro chiesto dall'Italia per risarcire le imprese del settore avicolo per le perdite causate dalla crisi della diossina nel 1999. Per l'Ue l'aiuto era "incompatibile con il mercato comune". Dura la replica del sottosegretario alle politiche agricole, Gianpaolo Dozzo: Dall'Ue due pesi e due misure, si tratta - dice - della solita storia di sempre. Nello stesso giorno - continua il sottosegretario - abbiamo avuto da parte di Bruxelles due pareri per le crisi dello stesso settore diametralmente opposti: da un lato, la Commissione Europea ha respinto l'aiuto richiesto dallo Stato italiano che risarciva i danni causati al settore avicolo dalla crisi della diossina del 1999, mentre dall'altro c'è stato il parere favorevole agli aiuti di stato dell'Olanda, da parte del Comitato gestione uova e pollame, che concede fondi a sostegno degli allevatori olandesi per fronteggiare i danni causati dall'influenza aviaria". Dozzo esprime vero e proprio disgusto per la disparità di trattamento penalizzante per l'Italia: "Siamo disgustati - dice - per questo differente trattamento riservato ai nostri allevatori. Porteremo presso il Consiglio Ue le nostre ragioni, al fine di salvaguardare le giuste aspettative dei nostri produttori, dato che sussistono tutte le circostanze eccezionali tali da motivare l'aiuto di stato"

MILITARE MORTO A NASSIRIYA

Lega omaggia Vanzan

Una delegazione dei senatori della Lega Nord ha reso omaggio, all'ospedale militare romano del Celio, alla salma del lagunare Matteo Vanzan, morto a Nassiriya. La delegazione era composta dal vicepresidente del gruppo della Lega Luigi Peruzzotti e dai senatori Piergiorgio Stiffoni, Antonio Vanzo e Paolo Franco.

il punto

Iraq, sì alla democrazia

In Iraq i militari italiani restano, ma con un programma preciso che vede l'Onu in primo piano e la costruzione di uno Stato democratico. Una tabella di marcia impegnativa ma certa: entro due settimane ci sarà, dall'Onu, la designazione del nuovo governo iracheno. A giugno, ci sarà una nuova risoluzione Onu che legittimerà il nuovo governo sul piano internazionale. Dal primo luglio inizierà il trasferimento dei poteri al nuovo governo interinale. Questi i primi passi che saranno compiuti, così come li ha illustrati Silvio Berlusconi alla Camera e al Senato, e che hanno portato la Lega Nord a firmare convintamente l'unica mozione della Cdl, poi approvata da entrambi i rami del Parlamento. "La Lega non ha avuto alcuna perplessità - dice Roberto Calderoli - Le dichiarazioni del presidente del Consiglio coincidono con quanto da tempo richiesto dalla Lega, ossia il passaggio della sovranità ad un governo iracheno e una nuova risoluzione delle Nazioni Unite. Forse -ha aggiunto - Berlusconi avrebbe dovuto chiamare con il suo nome il terrorismo: non definirlo internazionale ma per quello che è ossia islamico, in modo da poterci difendere anche in casa nostra". Anche Fiorello Provera ha apprezzato il discorso del premier: "Siamo in Iraq - ha detto, tra le altre cose, Provera - per assicurare l'ordine pubblico. E del

resto è evidente a tutti che nessun intervento militare è possibile nel caos e nella violenza". Luigi Peruzzotti ha sottolineato che l'Italia non è in guerra "è invece vero il contrario - ha detto - L'Italia e i suoi soldati stanno difendendo gli stessi iracheni dalle prevaricazioni compiute dei più facinorosi". Alla Camera, Alessandro Ce' ha attaccato duramente il centro-sinistra che chiedeva il ritiro delle nostre truppe dall'Iraq: "Ha vinto Rifondazione comunista, a guidare la politica estera dell'Ulivo è il comunista Bertinotti. L'Italia - ha detto - non è una forza di occupazione, e l'impegno delle truppe italiane è funzionale all'obiettivo dell'autogoverno". Per Ce' "ritirarsi significherebbe lasciare l'Iraq in balia dei terroristi come hanno sottolineato anche Mubarak e il re giordano. L'Europa non può permettersi un nuovo effetto Zapatero, se no diventerà un'area a sovranità limitata" perché "il terrorismo vuole conquistare l'Europa". E infine, la mozione del centrosinistra "arriva nel momento più sbagliato, cioè quando l'Onu sembra riprendere il centro scena. Nemmeno le imminenti elezioni avrebbe dovuto portare a questa frattura nel Parlamento mentre sarebbe stato meglio sostenere tutti insieme l'Onu e stringerci intorno ai nostri soldati".

prima pagina

Per il 2004 fondo record al welfare

Il Governo stanziava, per il 2004, la cifra record di oltre un miliardo e 700mila euro da ripartire tra gli enti locali per le politiche sociali. A questa cifra si sommano le risorse per gli asili nido, in base alla legge finanziaria 2002, che sono trasferite alle regioni e alle province autonome. Il totale del fondo è quindi pari a 1.884.346.940 euro. Le risorse sono state ripartite tra le Regioni utilizzando le medesime percentuali dell'anno 2003, che sono le seguenti: Abruzzo: 2,45% - Basilicata: 1,23% - Calabria: 4,11% - Campania: 9,98% - Emilia-Romagna: 7,05% - Friuli-Venezia Giulia: 2,19% - Lazio: 8,60% - Liguria:

3,02% - Lombardia: 14,15% - Marche: 2,68% - Molise: 0,80% - Provincia Autonoma di Bolzano: 0,82% - Provincia Autonoma di Trento: 0,84% - Piemonte: 7,18% - Puglia: 6,98% - Sardegna: 2,96% - Sicilia: 9,19% - Toscana: 6,55% - Umbria: 1,64% - Valle d'Aosta: 0,29% - Veneto: 7,28%. Il progetto, voluto dal ministro Roberto Maroni, si realizza con il via libera delle Regioni alla Conferenza Unificata con il Governo. "Sono molto soddisfatto - ha detto Maroni - per l'accordo raggiunto e per la cifra record stanziata dal Governo agli enti locali, in perfetta ottica federalista, a favore delle Politiche Sociali".

Sanità, sì a decreto sparisce irreversibilità

Via libera definitivo al decreto sulle emergenze sanitarie che cancella anche l'irreversibilità della scelta dei medici, voluta dalla riforma Bindi nella scorsa legislatura, tra pubblico e privato. I contenuti: Presso il ministero della Salute sarà istituito un Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie, con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento tra le diverse strutture interessate da eventuali emergenze, anche causate da azioni di terrorismo. Tra i compiti del Centro vi saranno la valutazione e la gestione dei rischi e la comunicazione alla popolazione in caso di attacchi bioterroristici. RICERCA. Il decreto finanzia inoltre la Fondazione Istituto nazionale di genetica molecolare di Milano (previa presentazione di programmi di ricerca) con circa 7 milioni di euro per quest'anno, 6,5 milioni per il 2005 e 6,7 milioni a decorrere dal 2006; per il solo 2004 sono previsti altri 5 milioni di euro da destinare alla ristrutturazione degli edifici. Il provvedimento, inoltre, stanziava fondi per la cura e la prevenzione dei tumori, favorisce le collaborazioni con gli istituti di ricerca esteri. Autorizzate anche ulteriori spese per il centro nazionale trapianti e per i centri interregionali di riferimento. Grazie ad un emendamento della Lega Nord, i medici di famiglia e i pediatri di libera scelta avranno regole più semplici nel trattamento dei dati personali dei loro pazienti; per esempio, non saranno obbligati a usare la ricetta "criptata" (a meno che non la richieda l'interessato), né a chiamare i loro pazienti per numero anziché per nome e nemmeno a disporre "distanze di cortesia" nei loro studi. Forse il punto cruciale dell'intero prov-

vedimento è la cancellazione dell'irreversibilità per i medici. I medici, dunque, potranno optare ogni anno per il rapporto esclusivo o non esclusivo presentando un'apposita richiesta entro il 30 novembre; quelli che vorranno mantenere l'esclusività conserveranno anche la relativa indennità; inoltre, diversamente da quanto previsto ora, coloro che opteranno per la non esclusività potranno accedere a incarichi apicali di dirigenza di strutture semplici e complesse; infine è nuovamente rinviata (al rinnovo del contratto) la soppressione dei rapporti di lavoro a tempo definito. Altra novità riguarda i medici che partecipano a corsi di formazione in medicina generale potranno essere chiamati come sostituti dei medici di famiglia e potranno essere iscritti negli elenchi della Guardia medica notturna, festiva e turistica. Cesare Ercole, nell'annunciare il voto favorevole della Lega Nord al provvedimento ha espresso soddisfazione per le norme sulla privacy che riguardano i medici pediatri. In linea generale, il deputato della Lega Nord ha sottolineato che "i risultati raggiunti attraverso questo testo sono da interpretare non come un traguardo politico consolidato, ma come un primo passo verso un processo di riforme che dovrà investire tutte le inefficienze e le carenze dell'attuale sistema. Convinti che la sanità rappresenta il terreno cruciale di prova del federalismo, auspichiamo che le numerose aperture manifestate da questo decreto-legge sappiano essere modulate in modo sapiente, al fine di garantire la più ampia tutela dei diritti fondamentali dei pazienti in un sistema sempre più decentrato ed autonomo"

TERRORISMO ISLAMICO

No a trattamenti di favore

Dovevano perquisire la casa fiorentina dove si nascondevano esponenti appartenenti a cellule terroriste di matrice islamica. Ma per arrivare a loro, i poliziotti sono dovuti passare per una stanza adibita a luogo di preghiera e, nel mezzo dell'operazione conclusasi con cinque arresti, si tolgono le scarpe. Il fatto è accaduto la settimana scorsa ma la Lega Nord voleva vederci chiaro e così, nel consueto appuntamento settimanale del question time, ha chiesto spiegazioni al ministro dell'interno Pisanu. E, non senza sorpresa, ha saputo dal ministro Carlo Giovanardi, che quel gesto era stato richiesto dalla procura per rispetto alla sensibilità della religione musulmana. Per Ugo Parolo, "la cosa più grave è che sia stata la Procura a dare l'ordine ai poliziotti di togliersi le scarpe. Riteniamo che questa procedura rappresenti un pericoloso precedente per simili azioni future perché è del tutto evidente che a questo punto i terroristi islamici possono usare la loro religione come schermo per impedire azioni di polizia giudiziaria nei loro confronti. Ci chiediamo - prosegue Parolo - cosa possono pensare tanti cittadini italiani sottoposti a provvedimenti giudiziari, spesso per reati comuni, ai quali non sono riservate queste sensibilità nell'intervento. E pensiamo a quei cittadini che, accusati di reati comuni, vengono tirati giù dal letto all'alba mentre i figli piangono o ai cittadini che ricoprono cariche pubbliche e che si vedono notificare provvedimenti giudiziari durante l'esercizio delle loro funzioni"

SCUOLA

Via libera a di su graduatorie

L'assemblea di Palazzo Madama ha approvato il decreto per la rideterminazione delle graduatorie permanenti del personale docente della scuola per l'anno scolastico dell'anno scolastico 2004-2005. La Lega Nord ha votato a favore e Guido Brignone ha evidenziato, tra l'altro, "l'accoglimento di un mio ordine del giorno sul personale Ata in cui il governo si impegna ad adottare, in analogia con il personale docente, un programma di stabilizzazione di questo personale che svolge un ruolo importante nell'autonomia delle scuole e nei processi di riforma scolastica". Il decreto passa ora alla Camera. E qui Giovanna Bianchi Clerici critica la norma, inserita dal relatore, che dispone solo per l'anno 2005-2006 l'accesso con riserva alle graduatorie per gli iscritti alle scuole di specializzazione. La Lega aveva chiesto che la norma entrasse in vigore già dal prossimo anno scolastico.

Qui Lega Parlamento, notiziario sull'attività politica della Camera, del Senato e del Governo
21 maggio 2004; anno IV, numero 17
Via Uffici del Vicario, 21 00186 Roma
FAX 06 67603091
email quilega@yahoo.it
Questo numero è stato realizzato da Iva Garibaldi. "Qui Lega" è anche su Internet al sito www.leganord.org
Per ricevere "Qui Lega" per email è sufficiente inviare la richiesta di adesione al nostro indirizzo: quilega@yahoo.it